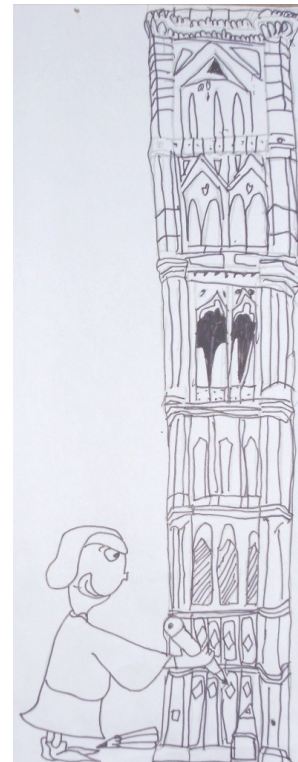


DIREZIONE DIDATTICA DI RIGNANO SULL'ARNO

**GIROVAGANDO
PER**



FIRENZE

Piccola guida realizzata dalle classi VA e VB
della scuola primaria di Rignano Sull'Arno
A. S. 2008–2009

INDICE

PREFAZIONE.....	pag.
LA STORIA DI FIRENZE.....	pag.
LO STEMMA DI FIRENZE.....	pag.
IL MARZOCCO.....	pag.
PALAZZO VECCHIO.....	pag.
LA LOGGIA DEI LANZI.....	pag.
GALLERIA DEGLI UFFIZI.....	pag.
CORRIDOIO VASARIANO.....	pag.
PONTE VECCHIO.....	pag.
PALAZZO PITTI.....	pag.
GIARDINO DI BOBOLI.....	pag.
SANTA MARIA DEL FIORE (DUOMO).....	pag.
CAMPANILE DI GIOTTO.....	pag.
BATTISTERO.....	pag.
S. MARIA NOVELLA.....	pag.
SANTA CROCE.....	pag.
BASILICA DI S. MINTO AL MONTE.....	pag.

PREFAZIONE

Monumenti, giardini e magnifici palazzi: questa è Firenze, la nostra città.

Tutto è ancora avvolto dai secoli di storia che hanno caratterizzato gli edifici ancora esistenti e meravigliosi presenti lungo le strade. Firenze è rimasta una splendida città grazie a questi monumenti antichi.

La curiosità verso la nostra città e la voglia di conoscerla ha fatto nascere questa guida nella quale è possibile osservare da più vicino i principali monumenti che la caratterizzano. È una guida di poche parole ma che danno l'idea di ciò che ciascuna costruzione rappresenta o ha rappresentato per i fiorentini.

Brevi descrizioni e tanti disegni compongono questo lavoro che ci ha visto tutti partecipare nella sua realizzazione.

Speriamo che la nostra guida vi piaccia e che, come noi, scopriate tante curiosità.

I bambini di quinta

Direzione Didattica di Rignano sull'Arno

www.scuolerignanoincisa.it

Via della Pieve, 58/C 50067 Rignano sull'Arno tel. e fax: 055
8348055

Giornale a diffusione interna prodotto in proprio

FIRENZE ANTICA

Negli scavi eseguiti nel centro di Firenze è emerso che già nel 3.000 a.C. alcune popolazioni italiche si erano stabilite in questa zona. Qui si incrociano la valle dell'Arno che sfocia nel Mar Tirreno e quella del fiume Mugnone, che scende dagli Appennini.

Queste vie erano facili da percorrere anche nei tempi più antichi, inoltre in questo punto l'Arno si restringe diventando più facile da attraversare. La zona era strategica per le mercanzie ed il traffico di uomini e continuò ad essere abitata nelle epoche successive.

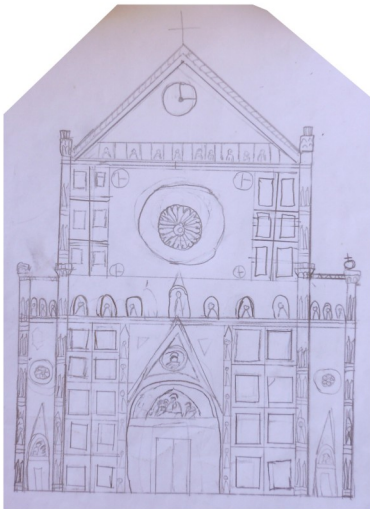
Quando gli Etruschi nel V secolo a.C. decisero di creare una nuova città, non scelsero la pianura dove poi sorse Firenze, ma una collina vicina. Così, gli Etruschi fondarono Fiesole tra il VI ed il II secolo a.C.; in questo modo poterono mantenere il dominio sulla zona. Ma nel I secolo a.C. i Romani, nella loro conquista dell'Italia, sconfissero gli Etruschi, sottomisero Fiesole e presero il controllo di tutti i suoi territori. Secondo la tradizione furono dei soldati ormai "in pensione" a fondare la città Florentia nel 59 a.C., in primavera o come dicevano loro, durante il periodo dei ludi florales (giochi in onore della dea Flora) da cui deriverebbe il nome. In realtà, secondo recenti studi, la città sarebbe stata costruita più tardi, durante il regno di Augusto (27 a.C. - 14 d.C.) ed il nome di Florentia sarebbe un augurio di prosperità. La Firenze romana aveva la forma di un quadrilatero, era circondata da mura difensive e all'interno era divisa da strade ed isolati. Questa struttura si può ancora ammirare nel cuore di Firenze. Al tempo degli Etruschi per attraversare l'Arno si utilizzavano i traghetti, mentre i Romani costruirono il primo ponte di Firenze che si ergeva vicino a dove oggi è situato Ponte Vecchio. La città romana raggiunse il suo massimo splendore durante il regno

Marco Barbini	Patrizia Baldini
Giada Bargagni	Gabriele Bargagni
Ivan Barone	Francesco Bartolozzi
Alberto Canovai	Marco Berti
Teseo D'Alessandro	Giulia Bigazzi
Michele De Fazio	Eleonora Biondi
Noemi Degl'Innocenti	Christian Canacci
Virginia Deidda	Guido Coli
Jessica Frilli	Leandro Cuva
Rebeca Grigoras	Pamela Di Bartolomeo
Lapo Guerrini	Salma Elbidani
Fulvio Maioli	Noura Essalhi
Giulia Mencarelli	Sofia Fantechi
Rachele Njama	Alessandro Focardi
Camilla Parigi	Giusi Granata
Pietro Pisa	Elisabetta Ialeggio
Samuele Sarti	Massimiliano Lacoppola
Ginevra Sedicini	Matteo Nocentini
Christian Stucchi	Flori Iuliana Olteanu
Rachele Tagliaferri	Arsida Prnoni
Mattia Zoni	Alessio Salvini

BASILICA DI SAN MINIATO AL MONTE

San Miniato al Monte è una basilica che sorge appena sopra il Piazzale Michelangelo, in uno dei punti più alti di Firenze.

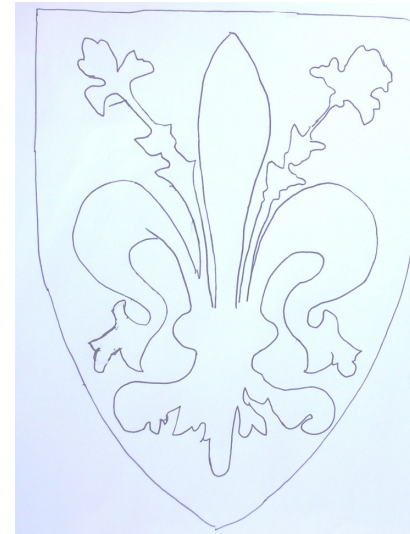
La sua costruzione ebbe inizio attorno all'anno 1000. La sua facciata è rivestita in marmo bianco e verde, in uno stile che negli anni successivi divenne un "marchio di fabbrica" dell'architettura fiorentina! Il pavimento centrale interno è formato da lastre di marmo intarsiate con cura, per dare l'impressione che sia ricoperto di preziosi tappeti orientali



dell'imperatore Adriano (117 - 138 d.C.). In quel tempo la popolazione era di circa 10.000 abitanti, aveva un porto fluviale, un anfiteatro, un teatro e delle terme. Quando la potenza romana cominciò a declinare, Firenze fu abbandonata da gran parte della popolazione. Le invasioni barbariche ... fecero il resto.

LO STEMMA DI FIRENZE

Il giglio rappresenta lo stemma di Firenze. È composto da cinque petali superiori (tre principali e due più sottili) e da ramificazioni inferiori. Secondo l'opinione dei fiorentini, il disegno del giglio sembra derivi dal famoso Giaggiolo Bianco che cresce abbondantemente nei dintorni di Firenze.



Inizialmente il giglio era di colore bianco su sfondo rosso ma nel corso degli anni i colori sono stati invertiti, infatti, ora il giglio è di colore rosso su sfondo bianco.

LA STATUA DEL MARZOCCO

Il Marzocco o Marzucco è la statua simbolo della potenza e della ricchezza della città di Firenze. La statua rappresenta un leone con la zampa sopra lo stemma cittadino. Nel Medioevo la figura del leone era molto importante poiché indicava il do-

minio che una città aveva sulle altre. Il suo strano nome “Marzocco” deriva da Marte, dio della guerra e protettore di Firenze al tempo dei Romani.

Fra gli altri, anche Dante riporta la comune credenza che la città di Firenze fosse anticamente dedicata a Marte. Infatti, come sostiene Dante, esisteva una statua romana del Dio sistemata vicino al Ponte Vecchio, che venne travolta dalla piena del 1333.

Nonostante fosse molto amata dai Fiorentini, questa scultura è stata un po' sfortunata: il Marzocco medievale si rovinò e venne sostituito da quello di Donatello agli inizi del '400. Quando però la statua cominciò a deteriorarsi si decise di portarla nel museo del Bargello e di mettere al suo posto una copia.

Tutt'ora è possibile vedere la copia del Marzocco di Donatello in Piazza della Signoria.



PALAZZO VECCHIO

Il palazzo della Signoria o Vecchio fu costruito alla fine del '200 per ospitare il governo della città cioè la “Signoria”. Palazzo Vecchio è sempre stato il palazzo del popolo e del governo di Firenze, rispecchia perciò la storia della città.

BASILICA DI SANTA CROCE

La basilica di Santa Croce, situata nell'omonima piazza a Firenze, rappresenta una delle massime realizzazioni del gotico in Italia.

Nel '200 i diversi ordini religiosi presenti a Firenze si facevano molta concorrenza senza troppi riguardi. I frati francescani, così, chiamarono Arnolfo di Cambio, uno degli architetti più noti e apprezzati del tempo e gli chiesero di progettare per loro una chiesa più grande e bella del Duomo che precedentemente aveva costruito per i domenicani.

Arnolfo costruì, così, la basilica di Santa Croce che oggi dà nome all'intero quartiere.

Questa Basilica, molto amata dai fiorentini, conserva le tombe di molti illustri artisti, letterati e scienziati, come ad esempio Michelangelo e Galileo. È conosciuta come *Tempio dell'Itale glorie* come la definiva Ugo Foscolo nel poema *Dei Sepolcri*. Per questo motivo anche chi non era famoso, ma aveva molti soldi, era disposto a pagare pur d'essere sepolto in una struttura di così rara bellezza.



BASILICA DI SANTA MARIA NOVELLA

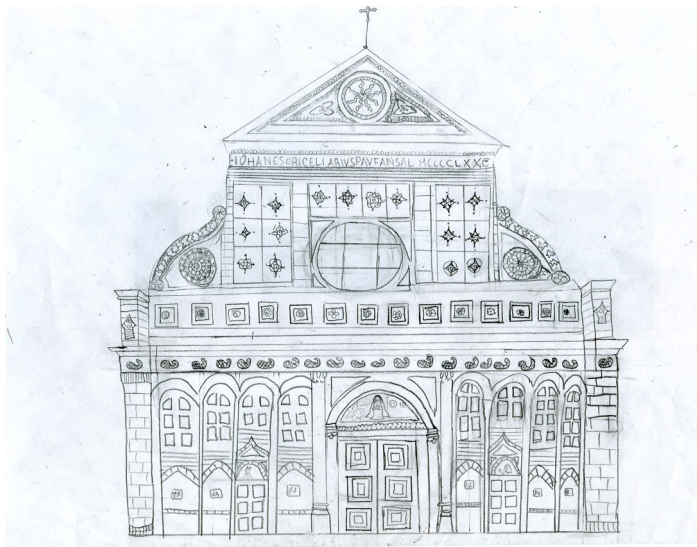
La basilica di Santa Maria Novella è una delle più importanti chiese di Firenze.

Inizialmente era il punto di riferimento per un importante ordine, quello dei domenicani.

Secondo la tradizione la chiesa fu iniziata nel 1278 su progetto di due frati domenicani chiamati Sisto e Ristoro.

Inizialmente i lavori procedettero velocemente ma poi si bloccarono e la facciata rimase incompleta. Finalmente nel 1458, il nobile e ricchissimo Giovanni Paolo Rucellai, un ricco mercante, decise di pagare la fine dei lavori che affidò al grande architetto Leon Battista Alberti, uno dei più famosi architetti dell'epoca.

In origine, buona parte della struttura era riservata ai frati e le sue pareti erano decorate da affreschi che erano vere "opere d'arte illustrate", comprensibili anche a quelli che non sapevano leggere.



Anche se oggi la gran parte di Palazzo Vecchio è un Museo, è comunque simbolo del governo locale, essendo infatti tutt'ora sede del Comune di Firenze e del consiglio comunale.

Con la fine della repubblica Palazzo Vecchio divenne ducale perché fu abitato dai Medici. Successivamente prese il nome di Vecchio perché i Medici si trasferirono nella nuova reggia di palazzo Pitti.

Nell'800 Palazzo Vecchio divenne la sede del parlamento toscano e, quando Firenze divenne capitale d'Italia,

sede del parlamento nazionale, ora è la sede del comune.

Palazzo Vecchio era stato costruito per difendere i nobili e per far vedere la loro superiorità, poiché la torre che lo caratterizza era ed è la più alta di Firenze.

Esplorandolo, si percorrono ambienti immensi, come il *Salone dei Cinquecento*, e stanze piccole ma non meno lussuose, come lo *Studiolo di Francesco I*, un ufficetto privato utilizzato anticamente dai granduchi.



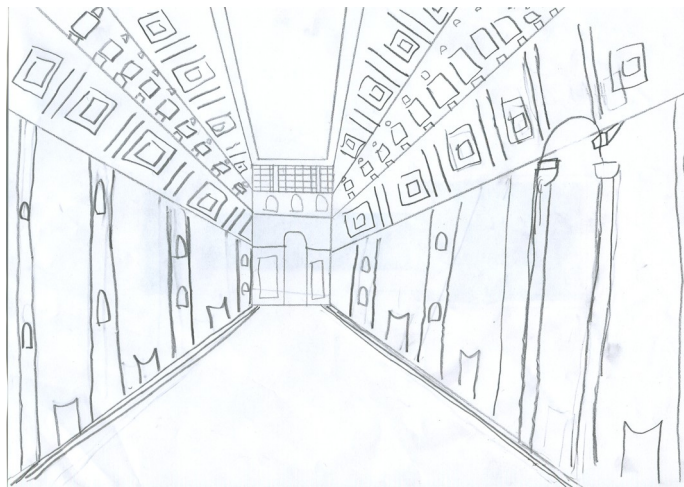
LA LOGGIA DEI LANZI

La loggia dei Lanzi si trova davanti a palazzo Vecchio ed è conosciuta anche come la loggia dei Priori, o della Signoria. La loggia dei Lanzi è stata inaugurata nel 1381. Anticamente veniva utilizzata come riparo durante le feste organizzate all'aperto.

Tale loggia viene anche chiamata dei Lanzi, perché nel XVI secolo ci si accamparono i Lanzichenecchi, mercenari della guardia del corpo di Alessandro I de' Medici. Ora la loggia dei Lanzi è diventata un importante museo che ospita statue famosissime e di notevole valore come, ad esempio, il *Perseo* di Benvenuto Cellini e il *Ratto delle Sabine* del Giambologna.

GALLERIA DEGLI UFFIZI

Nel 1560, Giorgio Vasari progettò un grande palazzo per ordine di Cosimo I de' Medici. Questo palazzo, destinato a riu-



il suo progettista Filippo Brunelleschi ideò un metodo speciale per farla stare in piedi: incastrare i mattoni grazie ai quali la volta si regge da sola, senza bisogno di sostegni.

IL CAMPANILE DI GIOTTO

Il campanile di Giotto è la torre campanaria di Santa Maria del Fiore. Le sue fondamentazioni furono scavate attorno al 1298 secondo le direttive di Arnolfo di Cambio.

La posizione inusuale del campanile, allineato con la facciata, riflette la volontà di dargli una grande importanza e probabilmente la necessità pratica di liberare la visuale per la grande cupola prevista sin dal progetto arnolfiano.

Il campanile ha disegnata solo la parte bassa.

I piani superiori, invece, sono stati aggiunti da Andrea Pisano mentre la terrazza alla sommità è di Francesco Talenti.



II BATTISTERO

Il Battistero di San Giovanni è uno degli edifici più antichi di Firenze. Infatti, risale al 1059 anche se è stato costruito su un tempio ancor più vecchio.

Al suo interno si trovano dei mosaici eccezionali e le porte sono in bronzo dorato, modellate da Andrea Pisano e da Lorenzo Ghiberti. La più bella porta fu costruita tra il 1425 e il 1450 con scene dell'Antico Testamento. Per questo motivo fu chiamata da Michelangelo "Porta del Paradiso". La porta fu danneggiata dall'alluvione del 1966 e i rilievi originali sono stati sostituiti da copie, mentre gli originali, restaurati, si trovano nel Museo dell'Opera del Duomo.

co di fantastici dettagli che stimolano la fantasia e la curiosità del visitatore.

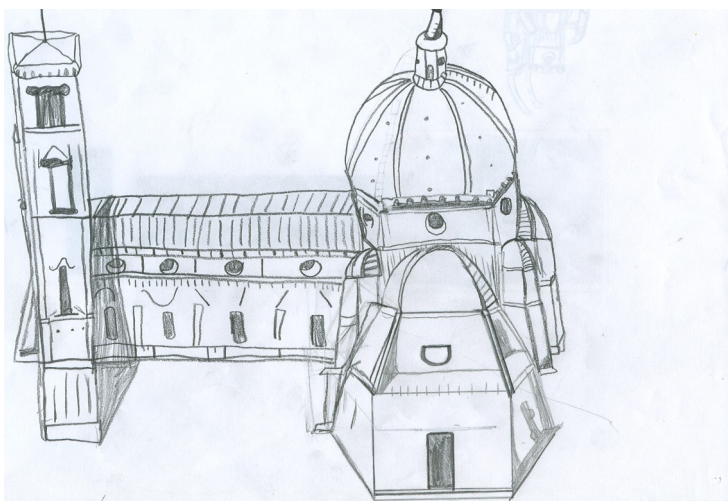
Rappresenta un vero e proprio museo all'aperto adornato da fontane, cascate, finte grotte e statue di marmo.

BASILICA DI SANTA MARIA DEL FIORE (DUOMO)

La cattedrale Santa Maria del Fiore è il Duomo di Firenze e si affaccia su piazza del Duomo. È la quarta chiesa d'Europa per grandezza. Firenze è detta anche la “città del fiore”, quello che spicca sul suo stemma. È per questo motivo che il suo duomo si chiama Santa Maria del Fiore.

Quando nel 1296 i fiorentini ne commissionarono la costruzione ad Arnolfo di Cambio, gli chiesero di realizzare la basilica più grande del mondo. Lui non arrivò a tanto, ma ne fece comunque una delle più maestose e splendide mai viste. L'interno del Duomo è così vasto da sembrare spoglio, mentre invece è ricco di capolavori.

La cupola di Santa Maria del Fiore è stata realizzata nel 1436,



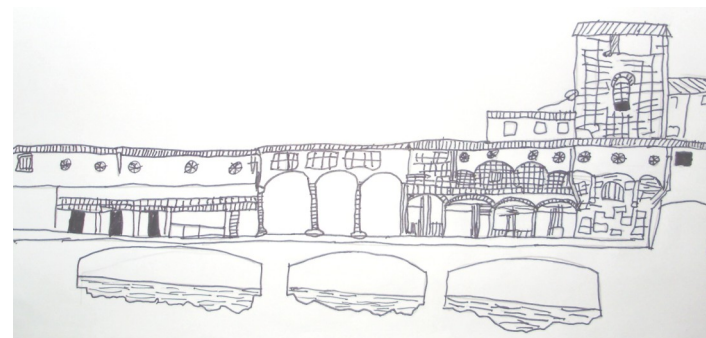
nire tutti gli “uffizi”, cioè gli “uffici” incaricati di svolgere il lavoro amministrativo della città, fu costruito accanto a Palazzo Vecchio, dove viveva la famiglia dei Medici.

I Medici vollero però alcune stanze dell'ultimo piano per le loro collezioni d'arte, che nei secoli s'arricchirono fino a riempire il grande edificio e a comprendere capolavori di importanti pittori italiani e internazionali.

Oggi questo edificio ospita una superba raccolta di opere d'arte, comprendente tra l'altro la maggiore collezione di dipinti del Botticelli. Divisa in varie sale allestite per scuole e stili in ordine cronologico, espone importanti opere di Giotto, Cimabue, Leonardo, Raffaello, Michelangelo e poi Rubens, Rembrandt, Goya e moltissimi altri.

CORRIDOIO VASARIANO

Per andare da Palazzo Vecchio a Palazzo Pitti, i Medici dovevano affrontare un percorso poco aristocratico, attraverso zone affollate e sporche. Per risolvere il problema il Vasari, in soli cinque mesi, costruì il corridoio vasariano, un passaggio sopraelevato e coperto, lungo un chilometro, elegante e sicuro, che oggi ospita una raccolta di autoritratti di varie epoche.



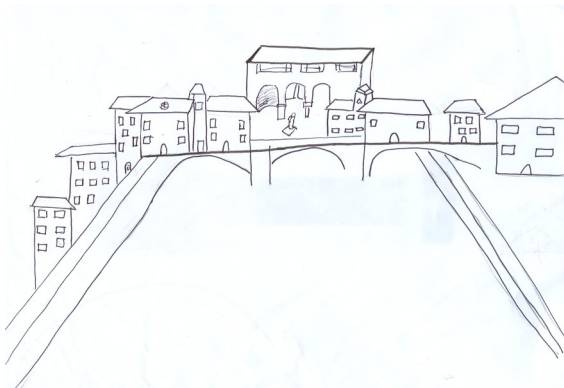
PONTE VECCHIO

Il Ponte Vecchio è uno dei simboli della città di Firenze ed uno dei ponti più famosi del mondo. Attraversa il fiume Arno nel suo punto più stretto, dove nell'antichità esisteva un guado.

Nel 1442 l'autorità cittadina per salvaguardare la pulizia e il decoro della città obbligò i macellai a riunirsi nelle botteghe sul Ponte Vecchio per allontanarli dai palazzi e dalle abitazioni del centro.

Da quel momento il ponte divenne il simbolo del mercato della carne.

Nel 1593, però, le botteghe dei macellai furono occupate da orafi e gioiellieri per ordine di Ferdinando I che mal gradiva un commercio poco nobile e con odori sgradevoli sotto le finestre del corridoio vasariano che passava proprio sopra le botteghe dei macellai. Da allora il Ponte Vecchio ospita numerose botteghe orafe che affascinano tutti i visitatori.



PALAZZO PITTI

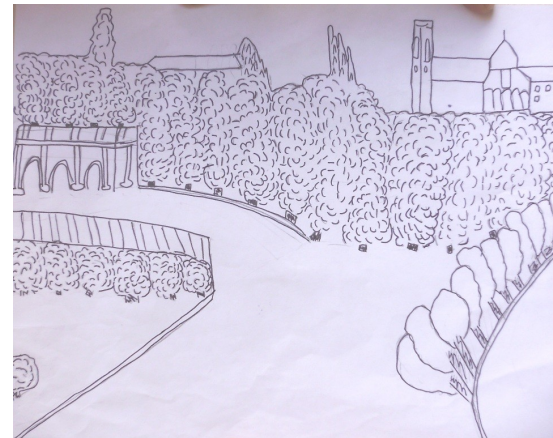
Palazzo Pitti fu la reggia dei Medici a partire dal '500, poi divenne la residenza dei Lorena e, infine, tra il 1865 e il 1871 dei Savoia.

Intorno al 1440 un ricco banchiere fiorentino, amico dei Medici, Luca Pitti, decise di costruire, sulla collina di Boboli, un grandioso palazzo. Chiamò il più celebre architetto

dell'epoca, Filippo Brunelleschi, che ideò questo magnifico edificio. Sfortunatamente i lavori non furono mai portati a termine a causa della caduta economica dei Pitti, sottomessi dalla fortuna dei Medici.

Più di un secolo dopo, nel 1549, Eleonora di Toledo, moglie di Cosimo I de' Medici, granduca di Toscana e duca di Firenze, acquistò il palazzo. Il nobile architetto Ammannati trasformò il palazzo in una sfarzosa reggia e costruì un grandioso giardino per ordine della figlia del viceré di Napoli che odiava l'oscurità e gli spazi chiusi. Oggi è sede di ben nove importanti musei come la Galleria Palatina, cioè del Palazzo, la Galleria d'Arte Moderna, il Museo degli Argenti e quello delle Porcellane, gli appartamenti reali e quelli della Duchessa d'Aosta, la Collezione Contini Bonacossi, la Galleria del Costume e il museo delle Carrozze

GIARDINO DEI BOBOLI



Il Giardino di Boboli è un parco storico della città di Firenze costruito dietro a Palazzo Pitti e collegato al Forte Belvedere.

I Medici vollero far costruire un grande giardino di 45 mila metri quadrati, degno del loro nuovo titolo

nobiliare. Il giardino rappresenta uno dei più bei giardini del mondo. È un parco favoloso, ideato da Niccolò Tribolo, dall'Ammannati e dal Buontalenti. Questa meraviglia rappresenta il primo "giardino all'italiana" studiato da architetti, ric-